

Sardegna, “disastro senza precedenti”

Date : 26 Luglio 2021

Non è ancora possibile effettuare una stima dei danni causati dagli incendi ancora in corso nell'Oristanese, ma si tratta di un disastro senza precedenti. Ventimila ettari di vegetazione distrutti, aziende e case bruciate, bestiame ucciso.

I SOCCORSI

I Vigili del fuoco sono impegnati da ieri nel contrasto a un vasto incendio boschivo che, partito dal territorio di Bonarcado e alimentato dal forte vento, si è propagato fino a **Cuglieri**, dove nella notte **40 persone sono state evacuate** da una casa di cura minacciata dalle fiamme, e all'abitato di Santu Lussurgiu, dove sono **60 famiglie state allontanate in via precauzionale** dalle proprie abitazioni. Attualmente stanno operando per l'estinzione dell'incendio 10 squadre con 30 automezzi per l'antincendio boschivo col supporto aereo di cinque Canadair e di un elicottero della flotta aerea del Corpo nazionale. In azione nei territori di **Santu Lussurgiu, Cuglieri, Tresnuraghes, Frossio, Sennariolo, Usellus, Porto Albe, Scano di Montiferro e Cabras**. Ieri le attività, rese particolarmente difficoltose dal forte vento di scirocco che ha alimentato i roghi, sono state supportate da otto velivoli Canadair, da un elicottero del Reparto volo di Sassari e dagli elicotteri del servizio AIB regionale. Il dispositivo di soccorso messo in campo dal Corpo nazionale conta dieci squadre a terra, supportate da 5 velivoli canadair, che dalle ore 6:15 di stamattina sono operativi sui fronti del fuoco a Scano di Montiferro e a Tresnuraghes.

LA REGIONE

La macchina della Regione, dice il presidente **Christian Solinas**, è interamente mobilitata: 7.500 uomini, 20 mezzi aerei (7 Canadair e 13 elicotteri) sono impegnati senza sosta per affrontare un momento drammatico per tutta la Sardegna. «Chiediamo al Governo», dice il Presidente Solinas, «un sostegno economico immediato per ristorare i danni e aiutare le comunità colpite a ripartire. Scriverò al Presidente Draghi, prosegue, per chiedere anche che una quota del PNRR sia subito destinata alla Regione per un grande progetto di riforestazione, che rimargini queste terribili ferite».

STATO DI EMERGENZA

“A seguito degli incendi verificatisi in Sardegna, **la Giunta regionale ha dichiarato lo stato di emergenza**”: è quanto ha comunicato nella serata di domenica la Regione. Il provvedimento è stato assunto dall'Esecutivo nel corso della riunione convocata con carattere d'urgenza, dal Presidente della Regione, Christian Solinas.

NON SOLO SARDEGNA

Ma purtroppo non è solo la Sardegna a preoccupare. In una nota diramata dalla Protezione civile nazionale ella sola giornata di **domenica 25 luglio sono state 18 le richieste di concorso aereo**

ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 5 dalla Sardegna, 5 dalla Sicilia, 4 dalla Calabria, 2 dalla Basilicata e una ciascuna da Abruzzo e Campania. “L’intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 10 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza”, si legge nella nota della protezione civile.

I NUMERI DELL’EMERGENZA

Dalla metà di giugno sono stati 29.187 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per incendi boschivi e di vegetazione in genere, 12.787 in più rispetto allo stesso periodo del 2020. La flotta aerea del Corpo nazionale, composta da 15 Canadair e 8 elicotteri impegnati per l’antincendio boschivo, ha svolto finora 891 missioni, 3.856 ore di volo con 20.891 lanci di sostanze estinguenti. 7.169 interventi in Puglia, 6.790 in Sicilia e 2.964 in Calabria: queste le regioni più colpite dai roghi finora.